

Direzione Regionale: RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G09128 del 28/06/2017

Proposta n. 11936 del 27/06/2017

Oggetto:

Soc. Ecosantagata s.r.l. – Comune di Civita Castellana - Modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determina B6334 del 03/08/2011 denominata "Variante in corso d'opera della discarica per rifiuti non pericolosi sita in via Flaminia Km 48,200 - località Valle Morelle – Sant'Agata" – Chiusura del procedimento di autorizzazione integrata ambientale.

Oggetto: Soc. Ecosantagata s.r.l. – Comune di Civita Castellana - Modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determina B6334 del 03/08/2011 denominata "Variante in corso d'opera della discarica per rifiuti non pericolosi sita in via Flaminia Km 48,200 - località Valle Morelle – Sant'Agata" – Chiusura del procedimento di autorizzazione integrata ambientale

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE IDRICHE, DIFESA DEL SUOLO E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 1 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la D.G.R. n. 640 del 17/11/2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Risorse idriche e Difesa del suolo" all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 "Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

VISTO il D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.M. 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.lgs. 372/99";

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la D.C.R. n. 14 del 18/01/2012, che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la D.G.R. n. 239 del 18/04/2008, recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

RICHIAMATI la decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate

concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'allegato III alla direttiva 2008/98/CE.

PREMESSO che:

1. In data 03/08/2011, tramite la determinazione n. B6334, viene rilasciata alla soc. "Ecoservice s.r.l." l'Autorizzazione Integrata Ambientale che autorizzata a gestire la discarica per rifiuti non pericolosi sita in località "Sant'Agata";
2. In data 30/05/2014, con determina n. G07913, viene effettuata la voltura da "Ecoservice s.r.l." a "Ecosantagata s.r.l." dell'A.I.A. di cui alla determina n. B6334;
3. In data 30/06/2014, con determina n. G09353, avviene:
 - La presa d'atto del certificato di collaudo;
 - L'attivazione lotto n. I della discarica;
 - La presa d'atto della realizzazione pozzi di monitoraggio P5-P6;
 - L'accettazione della modifica al Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determina n. B6334 del 03/08/2011.
4. In data 26/10/2015, con nota n. 575565, la scrivente Area, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti", ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. 152/2006, avvia il riesame delle autorizzazioni della discarica gestita dalla soc. Ecosantagata. In particolare viene comunicato che il riesame, previo riordino degli atti autorizzativi, avrà come oggetto la definizione dei valori soglia delle acque sotterranee riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo collegato all'A.I.A.
5. In data 20/12/2015, la società Ecosantagata s.r.l. presenta istanza di V.I.A. per l'intervento in oggetto
6. In data 23/12/2015, la società Ecosantagata s.r.l. presenta istanza di A.I.A. per l'intervento in oggetto.
7. In data 18/01/2017, con nota n. 22779, l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" della Regione Lazio, convoca per il giorno 08/02/2017 e nelle more della conclusione del procedimento di V.I.A., la 1a Conferenza dei Servizi, relativa al procedimento in oggetto;
8. In data 08/02/2017 si svolge la Conferenza dei servizi di cui al punto precedente;
9. In data 01/03/2017, con nota n. 17196, la A.S.L. di Viterbo – Servizio S.I.S.P. conferma il parere positivo reso in sede di procedimento V.I.A. subordinandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. siano messi in atto puntualmente tutti gli accorgimenti e le misure previsti in progetto per controllare ed evitare rischi di contaminazione dell'ambiente, aria, suolo, acqua, con particolare riguardo: alla impermeabilizzazione elevata del fondo e delle sponde; al sistema di drenaggio, di captazione e raccolta del percolato e di rilevamento delle perdite; alla regimentazione delle acque meteoriche; all'evitare la dispersione di particelle/materiale per azione del vento, attraverso l'installazione di adeguate barriere mobili secondo le direzioni dei venti e la copertura giornaliera dei rifiuti, nonché la valutazione dell'eventuale ricaduta al suolo degli inquinanti nelle aree esterne all'impianto;
 - b. I pozzi presenti e da realizzare nell'impianto, considerata la loro intrinseca pericolosità come via preferenziale di contaminazione della falda, siano adeguatamente protetti con idonei manufatti;
10. In data 14/02/2017, con determinazione dirigenziale n. G01521, acquisita dall'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" il 06/03/2017 in allegato alla nota n. 116550, l'Area V.I.A. della Regione Lazio esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo alle condizioni che vengono di seguito integralmente riportate:

- a. In sede di Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, il parere di ARPA sul PMeC, dovranno essere stabiliti i valori di fondo sito specifici riferiti alle acque sotterranee;
- b. Dovrà essere garantita la realizzazione degli interventi costruttivi e gestionali previsti dal progetto in merito alla mitigazione e compensazione dei potenziali impatti, sia in fase di cantierizzazione che in fase di gestione;
- c. Dovranno essere adottate tutte le misure atte a ridurre e limitare la dispersione di emissioni odorigene e di polveri;
- d. Dovranno essere assicurate periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle reti di raccolta e trattamento delle acque;
- e. Dovrà essere garantito un periodico monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia e di provvedere ad idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi;
- f. La discarica dovrà essere gestita in conformità e nel puntuale rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni dell'A.I.A.;
- g. Tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i DPI e gli altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza e dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno delle aree impiantistiche;
- h. Tutte le operazioni di gestione dei rifiuti dovranno comunque avvenire nel puntuale rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti.

11. In data 15/02/2017, con determinazione dirigenziale n. G01601, la scrivente Area conclude il procedimento di riesame avviato con nota n. 575565 del 26/10/2015;
12. In data 27/02/2017, con nota n. 15212, acquisita dalla Regione Lazio il 03/03/2017 con il numero 112533, ARPA Lazio comunica che *"...la documentazione prodotta dalla società ... non contiene una rappresentazione dell'impianto aggiornata allo stato attuale sia in termini tecnologici/gestionali, sia in termini autorizzarvi, condizione che non consente alla scrivente Agenzia di valutare con cognizione di causa le modalità di monitoraggio e controllo da adottarsi in relazione all'assetto impiantistico conseguente all'eventuale approvazione dell'istanza rispetto alla configurazione attuale, allo stato non nota. Tali discrasie emergono da una preliminare valutazione della documentazione agli atti, si rappresenta a titolo di esempio il caso della rete di monitoraggio delle acque sotterranee riportata nel PMeC di cui all'istanza da valutare, la quale risulta costituita da n. 6 piezometri, rispetto a quanto stabilito dalla C.d.S. del 06/07/2016 di cui al procedimento di riesame, che prevede la chiusura dei piezometri 3,4,5 e 6 e la relativa sostituzione con altri 2 piezometri, piezometri non presenti nel PMeC da valutare. Pertanto, ai fini dell'espressione del parere di competenza si ritiene necessario disporre della documentazione prevista dalla DGR 288/2006, in particolare le schede C che descrivono "...l'impianto da autorizzare nel caso in cui questo non coincide con l'impianto nel suo assetto attuale...", nonché le altre schede previste dalla citata DGR, aggiornate alla situazione attuale dell'installazione, documentazione allo stato assente".*
13. In data 21/03/2017, con nota n. 7989, il Comune di Civita Castellana esprime parere favorevole subordinandolo al rispetto delle prescrizioni che vengono di seguito integralmente riportate:

- a. Trasmissione esiti analisi delle acque al Comune di Civita Castellana con frequenza trimestrale;
 - b. Abbandono dei pozzi PZ3, PZ4, PZ5 e PZ6 e la relativa chiusura mineraria al fine di impedire che gli stessi possano diventare fonti privilegiate di inquinamento;
 - c. Realizzazione dei nuovi punti di monitoraggio denominati PZ5 Bis e PZ6 Bis ed ubicati nella cartografia allegata al Piano di Monitoraggio e Controllo che concorreranno unitamente ai pozzi P1 e P2 allo sviluppo delle attività di monitoraggio; per quanto concerne la realizzazione dei nuovi pozzi di monitoraggio, si ritiene opportuno che l'esecuzione dei lavori sia assoggettata a costante controllo da parte dei tecnici della discarica nonché dei tecnici dell'I.R.S.A. - C.N.R.;
 - d. Le modalità di prelievo e gestione dei campioni d'acqua ai fini di eseguire le analisi di rito dovranno essere espletate secondo le modalità di cui alle Linee Guida I.R.S.A. / C.N.R. già consegnate nell'ambito dello studio relativo alla discarica del Comune di Cerreto.
14. In data 24/03/2017, in allegato alla nota 152765, viene trasmesso il verbale della 1a Conferenza dei Servizi.
15. In data 04/04/2017, in allegato alla nota n. 173908, la precedente Area invia ad ARPA Lazio la documentazione integrativa richiesta il 27/02/2017.
16. In data 06/04/2017, con nota n. 180710, la precedente Area convoca la 2a Conferenza dei Servizi. Nella nota di convocazione, al punto 6, si precisa quanto segue:
In data 14/02/2017, con determinazione n. G01521, l'Area VIA della Regione Lazio rende la pronuncia di Valutazione Ambientale. Una delle condizioni contenute nell'atto impone l'acquisizione del parere paesaggistico. Per tale motivo viene coinvolta nel procedimento anche Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica". Tale Area, coinvolta nel procedimento di VIA, ha in corso un procedimento esterno alla Conferenza volto all'acquisizione del predetto parere. Tale iter, per correttezza procedurale, si ritiene debba confluire nel procedimento di AIA.
17. In data 04/05/2017, con nota n. 223582, l'Area "Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica" della Regione Lazio giudica che "...L'intervento proposto ...può ritenersi ammissibile e la scrivente Direzione esprime parere favorevole si sensi dell'art 146 dei D.lgs. 42/2004, alle seguenti condizioni:
- a. *Sia rispettata la tempistica fissata in dieci anni dal precedente parere (ottobre 2010) per la conclusione dell'intervento e il termine dei lavori di recupero;*
 - b. *Non siano tagliate alberature;*
 - c. *E' fatto obbligo di ultimare il Piano di recupero assentito dal Ministero dei Beni Culturali con D.M 23/11/1998.*
18. In data 08/05/2017, con nota n. 22271, la Provincia di Viterbo, dopo aver richiamato le note di cui ai punti 8), 9), 12, e 14) conclude nel seguente modo:
"Lo scrivente nel prendere atto di quanto sopra stabilito e per gli aspetti di competenza della Provincia di Viterbo nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto non ha ulteriori osservazioni in merito".
19. In data 08/05/2017, con nota n. 34097, ARPA Lazio evidenzia che "...la documentazione tecnica acquisita agli atti risulta carente..." e che quindi non consente "...allo stato attuale di valutare come adeguate le misure di controllo proposte dal Gestore né risulta possibile definire idonee modalità di monitoraggio e controllo

dell'impianto e delle sue emissioni nell'ambiente, necessarie a soddisfare i requisiti previsti dalla normativa ambientale vigente". Nel seguito della nota, a cui si rimanda, vengono elencate le carenze riscontrate.

20. In data 10/05/2017 si svolge la 2a seduta della Conferenza dei Servizi. Nel verbale si afferma "...La dott.ssa Tosini illustra le richieste contenute nella nota di ARPA Lazio n. 34907 del 08/05/2017. I partecipanti alla Conferenza, ritengono, in via preliminare, che tali richieste non costituiscano impedimento all'emissione del parere da parte di ARPA Lazio e che comunque possano trovare risposta sia nella Determina di riesame che a breve definirà i valori di fondo sia in una nota di chiarimenti che la società richiedente redigerà per spiegare gli elementi richiesti da Arpa, che non erano indicati nella precedente richiesta di integrazioni. Il termine del procedimento, ai sensi dell'art. 14 e ss della legge 241/90, viene fissato in giorni 30 dal ricevimento delle integrazioni che saranno trasmesse dalla scrivente Area".
21. In data 16/05/2017, con determinazione dirigenziale n. G06850, la Direzione Regionale "Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti" chiude il procedimento di riesame determinando:
 - a. Di approvare l'allegato tecnico alla determinazione;
 - b. Di fare proprie le conclusioni contenute negli elaborati progettuali redatti da I.R.S.A. – C.N.R. e dai tecnici della società adottando il modello concettuale proposto e prescrivendo quanto segue:
 - Abbandono dei pozzi PZ3, PZ4, PZ5 e PZ6, per i quali si prescrive la chiusura mineraria, per impedire che essi diventino vie preferenziali di inquinamento;
 - Realizzazione dei nuovi punti di monitoraggio, denominati PZ5BIS e PZ6BIS, nella posizione evidenziata nella tavola unica denominata "Sistema di monitoraggio – 13/03/2017". Tali pozzi di monitoraggio, da progettarsi e realizzarsi in maniera tale sia da impedire di essere, in qualunque modo, una via di infiltrazione di sostanze inquinanti esterne sia di non essere in alcun modo interagente con le acque sotterranee. La realizzazione dei nuovi piezometri dovrà essere effettuata da una ditta specializzata nel settore la cui attività dovrà essere costantemente controllata dai tecnici della discarica e, se possibile, anche dai tecnici I.R.S.A. – C.N.R. che hanno dato la loro disponibilità alla supervisione delle operazioni.
 - Adozione dei valori di fondo naturale, relativamente a F e As, riportato nella colonna A della tabella contenuta nella relazione I.R.S.A. e cioè, rispettivamente, 2,4 mg/L e 56 µg/L.
 - Adozione delle modalità di prelievo e gestione dei campioni d'acqua da destinare alle analisi di rito previste nelle Linee Guida IRSA/CNR contenute nell'elaborato denominato "Procedure operative per il campionamento dei composti inorganici nelle acque sotterranee – 04/05/2016", redatto da E. Preziosi, E. Frollini, S. Ghergo, D. Parrone e D. Mastroianni;
 - c. Di dare atto che per quanto non specificato rimane valido quanto previsto nella determinazione n. B6334 del 03/08/2011 e s.m.i e che il PMeC viene sostituito, per quel che concerne il monitoraggio della acque sotterranee, con quello approvato con la presente determinazione;
22. In data 22/05/2017, la società Ecosantagata s.r.l. trasmette la documentazione di riscontro alla nota di ARPA Lazio n. 34097 del 08/05/2017.
23. In data 23/05/2017 la documentazione di cui al punto precedente viene trasmessa ad ARPA Lazio.

VISTA la legge 241/90 ed in particolare l'art. 14 ter comma 7 che prevede "All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine di cui al comma 2, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"

DETERMINA

Per quanto premesso che integralmente si richiama

- 1) Di chiudere, con esito favorevole con prescrizioni, la conferenza dei servizi per la modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con determina B6334 del 03/08/2011, denominata "Variante in corso d'opera della discarica per rifiuti non pericolosi sita in via Flaminia Km 48,200 - località Valle Morelle – Sant'Agata". Le prescrizioni a cui la società si dovrà attenere saranno dettate nel provvedimento autorizzativo.

- 2) Di approvare la relazione istruttoria allegata al presente atto.

Il presente atto sarà notificato alla Soc. Ecosantagata s.r.l. e trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Roma Capitale, alla sezione provinciale di Viterbo di ARPA Lazio, alla Direzione Centrale di ARPA Lazio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. del D.P.R. 1199/1971).

Il Direttore
Ing. Mauro Lasagna